



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 - Roma - Tel. +39 06 852621

Sirti: al 2° piano

Giovedì 8 luglio al Ministero dello Sviluppo Economico l'amministratore delegato, l'Ing. Lina, ha presentato il nuovo piano per Sirti. Questo è il secondo piano presentato dalla società in poco più di sei mesi.

Nel presentare il piano è stato chiarito che lo stesso è stato approvato per il Consiglio di amministrazione e condiviso dagli azionisti, oltre che dalle banche e verrà formalmente approvato dall'Assemblea dei soci a fine luglio.

Le principali novità sono una riorganizzazione per divisioni delle attività, una maggior propensione verso attività all'estero, una valorizzazione delle potenzialità su attività regionali, la ricerca di sviluppare competenze in settori nuovi per Sirti, con una maggiore diversificazione, compresa la scelta di diventare *General contractor*.

La Sirti pensa, inoltre, a un cambio di mentalità utile a diventare da esecutore di attività per conto dei clienti a proponenti di attività verso i potenziali clienti.

E' confermata l'organizzazione per *Sor* che verrà rafforzata per favorire un maggior radicamento sul territorio. E' confermata anche la volontà di un rapporto stretto con Telecom per continuare a sviluppare la storica capacità di Sirti e gestire reti TLC.

Questo percorso dovrebbe realizzarsi con una importante formazione utile a costruire le necessarie competenze per sviluppare tale trasformazione dei lavoratori Sirti.

Per il 2010 si prevede attività e fatturato in linea con il 2009. Le azioni del piano dovrebbero permettere un positivo sviluppo già dal 2011. Rimane in incognita la crisi che continua ad essere pesante per tutto il settore come dimostra l'erosione del portafoglio ordini.

L'obiettivo minimo del piano è superare gli 800 milioni di fatturato nel 2015.

La Sirti conferma la necessità di un recupero importante sui costi di struttura. Recupero che prevede anche una riduzione di circa 30 dirigenti (21 già usciti), una riduzione significativa di beni (auto, case, telefoni, ecc) riconosciuti a una parte dei lavoratori, esclusi ovviamente quelli strettamente necessari per l'operatività.

La Sirti ha ribadito la necessità della riduzione degli organici di circa 600 lavoratori. E' intenzione della Sirti confermare gli apprendisti.

E' prevista una profonda riorganizzazione nel rapporto con i fornitori, nella gestione dei magazzini e nelle modalità degli acquisti. E' stata anche affermata la necessità di recuperare costi interni rispetto alla concorrenza esterna senza fornire maggiori dettagli.

La delegazione sindacale

Come delegazione sindacale dopo aver chiesto una serie di chiarimenti su quanto esposto e nel prendere atto del piano presentato, abbiamo chiesto che sia fornita una documentazione scritta dell'esposizione. Abbiamo preso atto della chiara volontà dell'Amministratore delegato e favorire un positivo confronto con il sindacato al fine di arrivare a una condivisa gestione del piano.

Abbiamo altresì ribadito che le ragioni della crisi sono prevalentemente causate dalle scelte finanziarie poco chiare fatte nel recente passato, che hanno provocato centinaia di milioni di euro di debito. Abbiamo comunque confermato la disponibilità al confronto sulla base delle proposte sindacali avanzate nei precedenti incontri.

Nelle prossime settimane si terranno gli incontri in sede aziendale e, successivamente, presso il Ministero del Lavoro, per verificare la possibilità di raggiungere un'intesa sulla base di quanto già discusso (vedi precedenti comunicati).

FIM, FIOM, UILM NAZIONALI

Roma, 9 luglio 2010